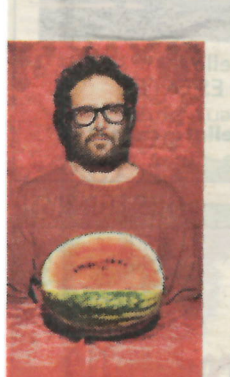
la Repubblica

DOMENICA 17 LUGLIO 2016

Il teatro

La Toscana sul palco tra vite di pendolari e voci dalla Tempesta

Dalla compagnia di Punzo ai treni degli Omini ecco alcuni appuntamenti dei festival d'estate



IN SCENA Sopra, Massimiliano Civica. In alto a destra, gli Omini e nella foto grande a destra, la compagnia di Armando Punzo

ROBERTO INCERTI

LA TOSCANA d'estate è invasa da festival e spettacoli. Ecco alcuni eventi da non perdere. Il Festival di Volterra è giunto alla XXX edizione e come sempre lo spettacolo di punta è quello che il regista Armando Punzo e la sua compagnia di attori-denuti mette in scena nel Carcere di Volterra-Fortezza Medicea.

Uno spettacolo di grandi, imprevedibili attori. Il titolo di quest'anno – 25-29 luglio ore 15, www.volterrateatro.it – è *"Dopo La Tempesta. L'opera segreta di Shakespeare"*. Punzo è in scena assieme ad una sessantina di attori-detenuti. Spiega il regista «Il nostro lavoro prova a mettere in discussione l'uomo. Di Shakespeare non mi interessa il soggetto, ma i suoi buchi neri, la ombre. Cerco il non detto, il mancate, l'aspirazione ad un'altra esistenza». La Compagnia della Fortezza esplora il disagio, l'altra faccia della medaglia.

Un evento unico è *"La corsa speciale"* degli Omini, prodotto dall'Associazione teatrale pistoiese. Il pubblico salirà su un treno a Pistoia alle 20.45 e si fermerà alla stazioncina di Castagno. Qui Gli Omini – dopo aver raccolto centinaia di testimonianze di pendolari – racconteranno-interpreteranno storie di gente che viaggio in treno: badanti, extracomunitari, ragazzi che vanno a trovare la fidanzata (ogni sera fino al 23 luglio, euro 12, info: 0573/991609).

Bizzarro è *"Dialoghi degli Dei"*, spettacolo di Massimiliano Civica e dei Sacchi di Sabbia, tratto da un'opera di Luciano, scrittore greco-siriano nato nel 125 d.c. Lo spettacolo – un po' come hanno fatto alcune poco note immagini di Doré – ironizza sulla mitologia. Si raccontano gli scontri fra Zeus ed Era, le malefatte di Eros, i pettegolezzi tra Dioniso ed Apollo. Lo spettacolo – produzione Lombardi-Tiezzi – al Museo Novecento di Firenze (da domani a mercoledì, ore 20, euro 12, 055/600218/609450).

Del festival di Radicondoli il regista Massimo Luconi, che lo dirige, ne ha raccolto la storia nel libro *"Un festival lungo trent'anni: 1986-2016"*. L'attuale edizione (22-30 luglio, www.radicondoliarte.org)) punta ad un rapporto fra natura e cultura. Inaugurerà l'africana Mama Sadio, una delle più significative cantanti senegalesi che unisce il folk e la tradizione ai nuovi ritmi del suo continente. Il 28 luglio, l'attore e regista francese Jacques Martial.

Per il decimo anno ecco il viaggio teatrale *"L'azione del silenzio"* della Compagnia delle Seggiole. Un'opera itinerante all'interno del Monastero della Certosa del Galluzzo (19-22 luglio, euro 15, www.lacompagniadelleseggiole.it). Infine a Monticchiello, da mezzo secolo vanno in scena gli abitanti del paese grazie all'autodramma *"Notte di attesa"* del Teatro Povero diretto da Andrea Cresti (23 luglio-16 agosto).

©RIPRODUZIONE RISERVATA